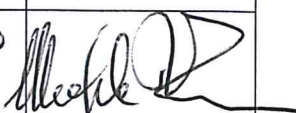
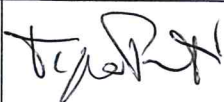
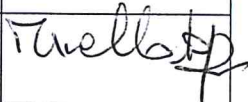
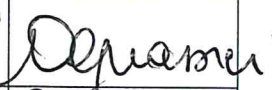
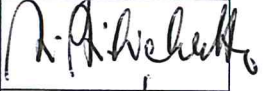
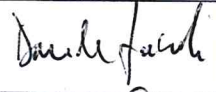
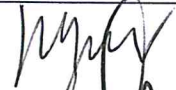
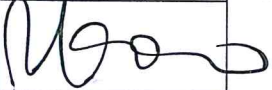
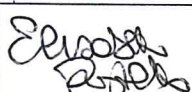
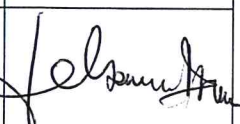
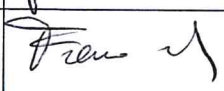
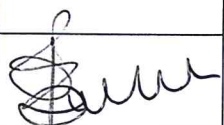
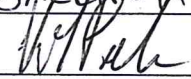
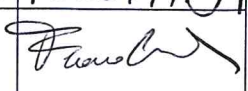


L'anno DUEMILADICIASSETTE, addì. VENTI, del mese di MARZO con il presente atto, a valere a tutti gli effetti di legge, in via Cima d'Asta 8 - Mestre, presso la sede dell'Istituzione Scolastica "Istituto Comprensivo Lazzaro Spallanzani", sono presenti i Dirigenti Scolastici:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "MOROSINI"-VENEZIA
Prot. 0003446 del 18/04/2017
02-09 (Uscita)

TUTO	INDIRIZZO	D.S.	FIRMA
VEIC833003	DANIELE MANIN VIA PISANI, 1 CAVALLINO TREPORTI	DI TOMMASO MICHELE	
VEIC82300C	GIAN FRANCESCO MALIPIERO VIALE DELLA CULTURA, MARCON 14	PANIZZUTTI TIZIANO	
VEIC82200L	ANGELO RONCALLI VIA ROMA, 21 QUARTO D'ALTINO	PIRELLA TOPAZZO	
VEIC839002	DANTE ALIGHIERI SAN MARCO, 3042- VENEZIA	ANNA VALERIA GUARZIERI	
VEIC875005	L. SPALLANZANI VIA CIMA D'ASTA, 8 - VENEZIA	Michela Micheletto	
VEIC874009	I.C. VIALE SAN MARCO VIALE SAN MARCO, 67 - VENEZIA	DANIELE FRISOLI	
VEIC87300D	LEONARDO DA VINCI VIA VIRGILIO, 1 - VENEZIA	PAOLO ANDREA BUZZELLI	
VEIC84400D	SILVIO TRENTIN VIA CAVALLETTO, 16- VENEZIA	ROBERTO CIAMPO	
VEIC84200T	SAN GIROLAMO CANNAREGIO 3022/A - VENEZIA	ALBERTO SOLEFIN	
VEIC840006	FRANCA ONGARO VIA SANDRO GALLO, 34- VENEZIA	MARINARO GABRIELLA	
VEIC83400V	ILARIA ALPI VIA GOBBI, 13- VENEZIA	PUSTENO EUSABETA	
VEIC82700Q	GIULIO CESARE PAROLARI VIA CASTELLANA, 154/A- VENEZIA	PANIZZUTTI TIZIANO	
VEIC81400N	UGO FOSCOLO FONDAMENTA COLLEONI, 15- MURANO VENEZIA	D'ANNA GELSOMINA	
VEIC81000A	ANTONIO GRAMSCI VIA PASSO CAMPALTO, 3/O VENEZIA	FRANCESCO CONESTTA	
VEIC841002	FRANCESCO MOROSINI SANTA CROCE, 1882- VENEZIA	ROBERTO BARETTONI	
VEIS00800E	VENDRAMIN CORNER CASTELLO 787/A		PECCHIONI
VEIS01600D	FRANCESCO ALGAROTTI SESTIERE DI CANNAREGGIO 349	FRANCESCO CONESTTA	

VEIS018005	ANDREA GRITTI	VIA MURATORI,7	FRANUELA	CECILETTI
VEIS019001	ANTONIO PACINOTTI	VIA CANEVE,93	MASSIMO ZANE	
VEIS02300L	BRUNO FRANCHETTI	VIA BAGLIONI,26	ROBERTO GIAMBI	
VEIS02400C	M.POLO-LICEO ARTISTICO	DORSODURO,1073	ANNA VALERIA GUAZIERI	
VEIS026004	BENEDETTI-TOMMASEO	SESTIERE CASTELLO 2835	SISTINI ROBERTO	
VEMM161005	CPIA DI VENEZIA	VIALE MARCO,67 SAN	PECCHINI VITORE	
VEPM02000G	LUIGI STEFANINI	VIA DEL MIGLIO,30	SANDRA CARIDARO	
VERH04000D	ANDREA BARBARIGO	CASTELLO 6395/C	CLAUDIO MARANGON	
VESD020001	M.GUGGENHEIM	DORSODURO,2613	PAOLA CONSOLI	
VETF04000T	CARLO ZUCCANTE	VIA BAGLIONI,22	MONICA GUARALDO	
VEVC010004	M.FOSCARINI	CANNAREGIO,4941	MASSIMO ZANE	

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti;

Visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che dispone che gli Uffici Scolastici Regionali promuovano la costituzione di reti tra Istituzioni Scolastiche del medesimo ambito;

Viste le Linee guida proposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in allegato alla nota del 7.06.2016 prot. n. 2151;

Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, richiedendo l'approvazione degli accordi stessi da parte dei Consigli di istituto (e dei Collegi dei docenti, qualora oggetto dell'accordo siano attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, formazione e aggiornamento);

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto l'art. 1 comma 71 della legge 13 luglio 2015, n. 107, relativo agli accordi di rete, che prevede i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più Istituzioni Scolastiche inserite nella rete; i piani di formazione del personale scolastico; le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte;

Visto l'art. 1 comma 124 della legge 13 luglio 2015, n. 107,
"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria";

Visto l'art. 1 comma 12 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che prevede che il piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche contenga anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e non docente;

Viste le note MIUR n. 2085 dell'11.12.2015 e n. 35 del 7.1.2016;

Visto il DM del 19.10.2016, n. 797 – Adozione del Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019;

Visto il Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, presentato il 3.10.2016;

Viste le note MIUR n. 2915 del 15.9.2016 e n. 3373 dell'1.12.2016;

Vista la nota dell'USR del Veneto prot. n. 18474 del 10.10.2016;

Visto l'accordo di rete tra le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito Territoriale n. ... del Veneto, stipulato in data...;

Considerato che le Istituzioni Scolastiche sopradette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti;

Considerato che le Istituzioni Scolastiche sopradette hanno interesse a sviluppare e sostenere le competenze delle risorse professionali interne alla rete;

I sopradetti con il presente atto, a valere a tutti gli effetti di legge, convengono quanto segue:

Art. 1

Norme di rinvio

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di rete.

Art. 2

Istituzione della rete e sua denominazione

E' istituito il collegamento in rete tra le Istituzioni Scolastiche firmatarie, che assume la denominazione di "Rete per la Formazione fra le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito ... del Veneto".

Art. 3

Scopo della rete

Il presente accordo di rete ha l'obiettivo di realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e della realizzazione, anche per gruppi di scuole, di attività di formazione dei docenti e del personale ATA, in coerenza con quanto previsto:

- dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019, in relazione alle priorità indicate nella Sezione 4, di seguito elencate:
 1. Autonomia organizzativa e didattica;
 2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
 4. Competenze di lingue straniera;
 5. Inclusione e disabilità;
 6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
 8. Scuola e lavoro;
 9. Valutazione e miglioramento;
- dai Piani di Formazione dei singoli Istituti.

La progettazione delle attività di formazione della rete terrà in debito conto quanto proposto in merito sia dal MIUR sia dall'USR del Veneto (Piano di formazione regionale), in raccordo con lo Staff regionale di supporto alla formazione.

Le Linee guida per l'organizzazione della rete, parte integrante del presente accordo (allegato 1), indicano le modalità in base a cui le singole attività di formazione sono istruite, definite, approvate e realizzate.

Art. 4 Scuola polo

L'Istituzione Scolastica assegnataria delle risorse finanziarie per le attività di formazione attribuite all'Ambito, incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili, conseguenti e finali, è individuata nell'Istituzione Scolastica ... di ..., che assume la funzione di Scuola polo per le attività di formazione dell'Ambito.

Il Dirigente Scolastico della Scuola polo

- a) rappresenta la rete;
- b) mantiene il collegamento con la Staff regionale per la formazione;
- c) ha il compito, in sinergia con gli organi di gestione, di promuovere e coordinare le attività della rete;
- d) ha la responsabilità della corretta gestione amministrativa-contabile delle risorse della rete e dei monitoraggi relativi al Piano di formazione;
- e) ha i compiti indicati nei successivi articoli.

Art. 5 Organi di gestione della rete

5.1 Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete.

La Conferenza dei Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete opera ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni. E' presieduta dal Dirigente della Scuola polo; si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Dirigente della Scuola polo o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti la Conferenza stessa. Per i componenti non sono previsti compensi e/o rimborsi a carico della rete.

La Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti al presente accordo, al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 3:

- a) indica le linee generali per il Piano di formazione della rete;
- b) indica i criteri generali per l'individuazione delle risorse professionali interne ed esterne necessarie alla realizzazione del Piano di formazione;
- c) approva il Piano di formazione della rete predisposto dal Comitato di Coordinamento;
- d) valuta annualmente quanto realizzato dal Piano di formazione;
- e) adotta ogni determinazione che risulti necessaria per l'attuazione del Piano di formazione della rete;
- f) indica i membri del Comitato di Coordinamento;
- g) su proposta del Comitato di Coordinamento, determina l'ammontare del fondo spese per il generale funzionamento amministrativo e organizzativo della rete, da attribuirsi alla Scuola polo;
- h) su proposta del Comitato di Coordinamento, determina annualmente la percentuale del finanziamento destinata alle iniziative di formazione proposte dalle singole Istituzioni Scolastiche che hanno espresso bisogni formativi specifici, non realizzabili in rete;
- i) su proposta del Comitato di Coordinamento, determina annualmente la percentuale del finanziamento destinata alle iniziative di formazione proposte da altre reti o da altri soggetti qualificati.

5.2 Comitato di Coordinamento dei Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete

Il Comitato è indicato dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete. E' composto da cinque membri: il Dirigente scolastico della scuola polo, due Dirigenti Scolastici del 1^o ciclo e due Dirigenti Scolastici del 2^o ciclo (*o diversa composizione*); è convocato e presieduto dal Dirigente della Scuola polo. Per la realizzazione dei suoi compiti, il Comitato può individuare docenti esperti delle scuole della rete e avvalersi della loro collaborazione. Per i componenti del Comitato e per i docenti esperti non sono previsti compensi e/o rimborsi a carico della rete.

Il Comitato di Coordinamento dei Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete:

- a) pianifica la propria attività in esecuzione delle linee generali fissate dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche aderenti alla rete;
- b) svolge funzione di coordinamento, istruzione e proposta ai fini delle deliberazioni assunte dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete;
- c) provvede alla raccolta delle esigenze formative delle Istituzioni Scolastiche della rete e alla rilevazione delle risorse professionali interne alla rete;
- d) provvede, anche in collaborazione con gruppi di lavoro o commissioni interne alle singole Istituzioni Scolastiche o a gruppi di Istituzioni Scolastiche, all'elaborazione del Piano di formazione della rete, da sottoporre alla approvazione della Conferenza, e collabora alla realizzazione delle attività programmate;
- e) può costituire commissioni di lavoro su tematiche specifiche e/o per ordini e gradi di scuola, individuandone i referenti;
- f) cura il monitoraggio, la documentazione e la diffusione della propria attività.

Art. 6

Piano di formazione della rete

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, la Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti al presente accordo approva il Piano di formazione della rete, elaborato dal Comitato di Coordinamento.

Il Piano di formazione della rete è frutto di una progettualità condivisa, che mira a rispondere in modo capillare ed efficace alle esigenze formative dei docenti e delle scuole della rete. Non rappresenta la somma di singoli piani di formazione, siano essi di singole Istituzioni Scolastiche e di reti di scopo, ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiera di ricerca, di sviluppo e di approfondimento.

Il Piano di formazione di rete è strutturato per Unità Formative (UF).

Il Piano di formazione di rete comprende tutte le Unità Formative approvate e la loro articolazione (per scuole, per gruppi di scuole, per territorio).

Il Piano contiene anche le UF relative a specifiche esigenze formative non soddisfatte a livello di ambito, progettate e organizzate da singole scuole con una quota parte delle risorse assegnate (come previsto dall'art. 5.1 lettera h).

Il Piano contiene anche le UF progettate e realizzate da specifiche reti di scopo con quota parte delle risorse assegnate (come previsto dall'art. 5.1 lettera i).

Il Piano di formazione di Rete prevede per ogni Unità Formativa una scheda tecnico progettuale, nella quale sono indicati analiticamente gli elementi essenziali (allegato 2)

Art. 7

Realizzazione dell'Unità formativa

Ai fini di cui all'articolo 6, la Scuola polo provvede a trasmettere alle singole Istituzioni Scolastiche e alle reti di scopo, secondo quanto indicato nel Piano di Formazione di rete, le risorse necessarie alla realizzazione delle Unità Formative.

Ai fini di cui all'articolo 6, l'Istituto incaricato procede, sulla base della scheda tecnica – progettuale di ogni Unità Formativa, allegata al Piano di formazione della rete,:

- a) alle attività istruttorie e di gestione;
- b) alla individuazione delle risorse professionali (interne o esterne) necessarie alla realizzazione delle Unità Formative, sulla scorta dei criteri generali indicati dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici;
- c) alle attività di monitoraggio e valutazione della singola Unità Formativa;
- d) alla liquidazione delle spese;
- e) alla rendicontazione alla Scuola polo dell'attività formativa svolta, nei termini di risultati ed economici;
- f) alla restituzione alla scuola polo di eventuali avanzzi.

Art. 8

Scadenza dell'accordo e suo rinnovo

Il presente accordo ha validità fino al termine dell'anno scolastico 2018/2019 e, pertanto, scadrà il 31 agosto 2019. Non è ammesso il rinnovo tacito.